SCHEMA N.....102331 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI SERPENTINO DENOMINATA "ARBISCI" IN COMUNE DI NE (GENOVA), CON CONTESTUALE NULLA-OSTA TRASFERIMENTO DALLA DITTA ALLORO GIULIO A FAVORE DELLA DITTA CAVE DI FRISOLINO S.R.L.

DECRETO	N. 2267 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	**DATA** 1/8/07 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 24 luglio 2001, n° 21, recante: "Disciplina delle varianti al Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava.- Integrazioni e modifiche alle leggi regionali 10 aprile 1979, n° 12 (Norme sulla disciplina della coltivazione di cave e torbiere), 22 gennaio 1999, n° 4 (Norme in materia di foreste e assetto idrogeologico), e 21 giugno 1999, n° 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli Enti Locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia)", ed, in particolare, gli artt. 5, 6 e 7, che prevedono:

  -l'iter procedurale relativo sia al rilascio, sia al rinnovo dell'autorizzazione, nonché a variante al programma di coltivazione autorizzato, ai sensi della l.r. n° 12/1979, e s.m., sulla quale si pronuncia una Conferenza di Servizi alla quale partecipano, oltre alla Struttura procedente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di sfruttamento produttivo, impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico e tutela paesistica;

  -il rilascio nello stesso provvedimento autorizzativo, ai sensi della l.r. n° 12/1979, ovvero della l.r. n° 63/1993, delle autorizzazioni di cui agli artt. 35, comma 1, e 47, comma 4, della l.r. n° 4/1999, qualora l'attività estrattiva debba svolgersi in zona sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici o in zona boscata;

- il D.Leg.vo. 22 gennaio 2004, n° 42, recante: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, così come modificato con D.Leg.vo 24 marzo 2006, n° 157, ed in particolare l'art. 159, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- la legge regionale 22 gennaio 1999, n° 4, recante: "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico" ed, in particolare, l'art. 35, comma 1, che subordina ad autorizzazione ogni movimento di terreno, nonché qualsiasi attività che comporti mutamento di destinazione ovvero trasformazione nell'uso dei boschi e dei terreni nudi e saldi, qualora si proceda nei terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici;

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n° 38, avente ad oggetto: "Disciplina della valutazione di impatto ambientale";

- la deliberazione del Consiglio regionale n° 16 del 29 febbraio 2000, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Giglietti) 1/8/2007



ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : arbisci
PAGINA : 1	AFFARI GIUNTA R....., C....., C..... IL FUNZIONARIO (Roberta Rossi)	

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. 102331

DEL PROT. GEN. ANNO 2007

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

PREMESSO CHE:

- con deliberazione della Giunta regionale n° 1632 del 28 dicembre 2001, è stata rilasciata alla Ditta Alloro Giulio, con sede in Ne (Genova), Via Frisolino, 86, il rinnovo dell'autorizzazione e la contestuale variante al programma di coltivazione della cava di serpentino denominata "ARBISCI" in Comune di Ne (Genova), rideterminando l'importo del relativo deposito cauzionale a suo tempo stabilito in euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62);

- con istanza pervenuta in data 13 settembre 2006, la Ditta Alloro Giulio ha chiesto alla Regione, ai sensi della legge regionale n° 21/2001, la variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, all'interno del complesso estrattivo autorizzato, nonché il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione regionale per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava in parola, ai sensi dell'art. 14 della citata l.r. n° 12/1979 e s.m., a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l., con sede in Ne (Genova) – Località Rocche, Via Frisolino, che ha controfirmato l'istanza stessa per accettazione;

- il programma di coltivazione presentato prevede:

  - la sistemazione delle zone interessate dal fronte estrattivo, così come richiesto con apposita nota, in quanto - stante i risultati di analisi effettuate sul materiale oggetto di coltivazione che evidenzia un indice di rilascio superiore ai limiti massimi consentiti dalle normative vigenti in materia di rischio amianto - non risulta possibile una prosecuzione dell'attività estrattiva in argomento;
  - nessun intervento estrattivo;
  - la sistemazione della cava mediante apporto di materiali al fine di ricreare, nei limiti del possibile, una morfologia del fronte di cava che si avvicini a quella originaria; le fasi di intervento possono, sinteticamente, essere così esposte:

- **PRIMA FASE**

  prevede la sistemazione e manutenzione della viabilità esistente che permette il raggiungimento della parte sommitale della cava (in particolare con il piazzale di quota m. 526,00 circa s.l.m.) con la viabilità pubblica; tale viabilità in effetti consentirà di accedere con i mezzi di trasporto al piazzale di quota m. 526,00, dal quale il materiale verrà scaricato verso il sottostante piazzale dove è prevista la distribuzione e compattazione degli stessi;
  è altresì prevista la sistemazione della pista esistente alla base del fronte di cava, ai fini di renderla accessibile ai mezzi cingolati che verranno utilizzati per la sistemazione dei materiali fatti scoscendere dalle zone sommitali, per la realizzazione delle terre rinforzate e per il trasporto dei materiali terrigeni necessari per la rivegetazione delle zone piane delle terre rinforzate;
  infine verrà realizzata la prima serie di terre rinforzate da eseguirsi nel piazzale di quota 420,00 circa s.l.m., sopra la zona interessata dalla difesa spondale autorizzata dalla competente Amministrazione Provinciale di Genova e comunque a m. 4,00 dal limite demaniale del Torrente Reppia;
  prima di ogni intervento nel piazzale di cava, dovrà essere ultimata la suddetta opera spondale;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Ghiglotti) 1/8/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : arbisci

PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

ARSAG GIUNTA
C
IL FUNZIONARIO
/Roberta Rossi

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- **SECONDA FASE**

  prevede la realizzazione delle altre serie di terre rinforzate che avranno un'altezza di m. 5,00 ciascuna e ad ogni fila di terre rinforzate verrà rialzato anche il piazzale inferiore di cava, mediante deposito di materiali di scarto e fanghi di decantazione provenienti dall'impianto di frantumazione posto all'interno della cava "EX FORNACE", fino al raggiungimento della quota m. 445,00 circa s.l.m.; le varie gradonature eseguite con le terre rinforzate, verranno realizzate rispettivamente a quota m. 425,00, 430,00, 435,00, 440,00 e 445,00; le stesse disteranno tra loro circa 5,00 m. al fine di consentire mediante rampe il passaggio dei mezzi cingolati verso le zone sovrastanti;
  realizzate le suddette gradonature, si procederà al recupero e sistemazione vegetazionale delle stesse partendo dall'alto verso il basso, riportando uno spessore di circa mezzo metro di terreno vegetale sulle pedate di ogni singolo gradone e procedendo contestualmente anche nella semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive ed arboree, secondo le indicazioni riportate nella relazione agronomica a firma del Dott. Agr. Stefania Notarnicola;

- **TERZA FASE**

  prevede interventi relativi alla formazione di ulteriori gradonature in riporto con contenimento a valle mediante terre rinforzate fino al raggiungimento di quota m. 465,00 circa, con lo stesso procedimento attuato nella seconda fase; le ulteriori gradonature eseguite con le terre rinforzate verranno realizzate rispettivamente a quota m. 450,00, m. 455,00, m. 460,00 e m. 465,00 e tra un gradone e l'altro verranno realizzate delle rampe per il passaggio dei mezzi cingolati;
  inoltre si procederà alla regimazione delle acque meteoriche nelle varie gradonature mediante canalette da realizzarsi al piede di ogni gradone, collegate ad un collettore principale di raccordo lungo il lato sud del rilevato;

- **QUARTA FASE**

  riguarda il rivestimento del fronte in zone sovrastanti l'ultimo gradone realizzato a quota m. 465,00 circa s.l.m.;
  per tale intervento è stato previsto lo sversamento dalle zone sommitali del fronte di cava di materiali sciolti ricchi di contenuto organico per favorire il rapido attecchimento di specie vegetazionali; i materiali verranno movimentati e sistemati secondo un angolo di scarpa minore o uguale a 30° a partire dal gradone-piazzale di quota m. 465,00 circa; nella scarpata di risulta si procederà a intervalli regolari alla realizzazione di serie di viminate o graticciate, al fine di limitare l'azione delle acque di ruscellamento e di consolidare detta scarpata;
  si procederà anche alla sistemazione del piazzale superiore del fronte, posto a quota m. 526,00 circa, mediante formazione di un gradone in riporto di altezza paria m. 5,00 circa, contenuto da una fila di terre rinforzate, al fine di rivestire una parte consistente della scarpata rocciosa esistente a monte del piazzale;
  si prevede infine la sistemazione della restante parte del piazzale di quota m. 526,00 circa e dei piazzali presenti a quota m. 510,00, m. 514,00 e m. 520,00 circa, mediante apporto di uno spessore di 20 cm. di terra vegetale e successivo inerbimento con essenze vegetazionali;

– con nota prot. n° 125140/3352 del 18 settembre 2006, il responsabile del procedimento ha effettuato la comunicazione dell'avvio di procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 9 e 10 della legge regionale 6 giugno 1991, n° 8;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Giraldotti) 18/9/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P. ..... C. .....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
arbisci

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

- l'istanza in argomento è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Ne, dal 22 settembre al 6 ottobre 2006, senza seguito di opposizioni;

- con nota prot. n° 95554/2670 del 17 luglio 2007, è stata data comunicazione dell'istanza in oggetto al Comune di Ne, interessato per territorio, al fine di consentire allo stesso di trasmettere eventuali osservazioni al riguardo;

- con nota prot. n° 8083 del 24 luglio 2007, il Comune di Ne ha trasmesso le proprie osservazioni in merito al progetto in argomento, recepite nella parte dispositiva del presente provvedimento;

- con nota prot. n° 2632 del 13 luglio 2007, è stata indetta la Conferenza di Servizi in sede decisoria, ai sensi dell'art. 5, comma 4, della l.r. n° 21/2001, ai fini del pronunciamento in merito al programma di coltivazione proposto;

- in data 25 luglio 2007, ha avuto luogo la Conferenza di Servizi in sede decisoria, alla quale hanno partecipato, oltre alla Struttura procendente, i rappresentanti delle Strutture regionali competenti in materia di impatto ambientale, assetto geologico ed idrogeologico, ed in tale data è stato approvato il verbale decisorio, agli atti del Servizio Attività Estrattive, recependo altresì il parere del Servizio Tutela del Paesaggio, assente alla seduta;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del P.T.R.A.C., in quanto:

- rientra in aree poste all'interno nella delimitazione Ca del Piano, ad eccezione di una fascia posta in zona sinistra del fronte (guardando frontalmente la cava) e di una porzione del piazzale posto a quota m. 526,00 circa s.l.m., dove sono stati comunque previsti interventi di sistemazione delle aree in passato oggetto di coltivazione, per cui la progettazione proposta è assentibile;
- non prevede interventi estrattivi ma solo di movimentazione del materiale proveniente dall'esterno;
- i parametri urbanistici sono conformi alla scheda di progetto, in quanto non viene modificata la viabilità esistente esterna alla cava ma ne è prevista solo la sistemazione per renderla fruibile ai mezzi di trasporto; non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio;

- dall'istruttoria è emerso che la zona interessata dagli interventi è soggetta a vincolo paesistico-ambientale ed a vincolo per scopi idrogeologici e che l'intervento proposto non è soggetto alla procedura screening di cui alla l.r. n° 38/1998;

- la Conferenza di Servizi nella seduta del 25 luglio 2007:

  - si è pronunciata favorevolmente rispetto al rilascio della variante al programma di coltivazione della cava in oggetto, rispetto al rilascio dell'autorizzazione per zone sottoposte a vincolo idrogeologico e rispetto al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

- CONSIDERATO che la subentrante Ditta Cave di Frisolino S.r.l. - che ha controfirmato per accettazione l'istanza sopracitata – ha dichiarato di possedere le capacità tecniche ed economiche finalizzate alla gestione della cava in discorso in quanto dispone di personale specializzato che opera nel settore da vari anni e la stessa Ditta ha già gestito attività estrattiva e dispone dei macchinari e attrezzature atti alla coltivazione della cava;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Migliotti) 1/8/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C.....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
arbisci

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. ..... 102331 DEL PROT. GEN. ANNO 2007	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Ambiente Attività Estrattive - Servizio

- PRESO ATTO che dalla documentazione agli atti d'ufficio emerge la disponibilità, da parte della Ditta Cave di Frisolino S.r.l., dei fondi interessati dall'attività estrattiva, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), della l.r. n. 12/1979 e s.m.;

- ACQUISITA la documentazione di cui al D.P.R. n° 252/1998, dalla quale risulta l'insussistenza – in capo alla Ditta subentrante - delle cause ostative previste dalla normativa antimafia;

- RITENUTO, pertanto, alla luce delle argomentazioni sopra svolte, di accogliere l'istanza di variante al programma di coltivazione, inoltrata dalla Ditta Alloro Giulio, fermo restando le prescrizioni impartite in sede di Conferenza di Servizi del 25 luglio 2007, nonché di confermare il deposito cauzionale dell'importo di euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62), e di concedere contestualmente il nulla-osta al trasferimento dell'autorizzazione a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l.;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

1) - Di concedere, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n° 12/1979 e s.m., il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di serpentino denominata "ARBISCI" in Comune di Ne (Genova), dalla Ditta Alloro Giulio a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l. (Cod. Fisc. 03121510105), con sede in Ne (Genova) – Località Rocche, Via Frisolino.

2) - Di rilasciare, ai sensi della l.r. n° 21/2001, l'autorizzazione per la variante al programma di coltivazione della cava di serpentino denominata "ARBISCI" in Comune di Ne (Genova), a favore della Ditta Cave di Frisolino S.r.l., in persona del legale rappresentante pro-tempore, fatti salvi i diritti dei terzi.

3) - Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, alla Ditta Cave di Frisolino S.r.l., l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg.vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.

4) - Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del progetto in argomento, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 25 luglio 2007, a sostituzione di quelle contenute nel provvedimento n° 1632/2001 di rinnovo autorizzazione e contestuale variante al programma di coltivazione:

   a) gli interventi programmati dovranno essere condotti in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;

   b) gli interventi programmati dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;

   c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Luigliotti) 1/8/2007

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€14,62 QUATTORDICI/62
Agenzia Entrate
00018343 00006095 W0BWR001
00009306 04/09/2007 09:34:52
0001-00009 47E9B3BFC0ABF033
IDENTIFICATIVO : 01060473633938
0 1 06 047363 393 8

AFFARI GIUNTA
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : arbisci
PAGINA : 5		
COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		

d) dovranno essere mantenuti in efficienza i termini infissi nel terreno distanti fra loro non più di mt. 15,00 la cui posizione è riportata in apposita planimetria in scala 1:500;

e) i materiali da riportare, che verranno fatti scoscendere dal piazzale di quota m. 526.00 circa s.l.m., dovranno essere idoneamente umidificati al fine di evitare emissioni di polvere in atmosfera;

f) tutto il fronte oggetto di sistemazione dovrà essere tenuto sotto continuo controllo, al fine di evitare che masse instabili possano staccarsi dalla roccia madre con pericolo per gli addetti ai lavori che operano nelle zone sottostanti dove è prevista la compattazione dei materiali di riporto;

g) nell'esecuzione dei lavori dovrà essere posta la massima attenzione al rispetto dell'ambiente e alla salute dell'uomo con particolare riferimento, trattandosi di cava di serpentino, all'abbattimento di eventuali emissioni in atmosfera;

h) nell'esecuzione del programma in argomento dovrà essere posta massima cura all'osservanza del D.M. 11 marzo 1988 e del D.M.14 settembre 2005;

i) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della Normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei fronti di scavo e dei riporti, ancorché temporanei;

j) dovrà porsi particolare attenzione alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.);

k) il rilevato dovrà essere realizzato nel rispetto dei fattori condizionanti la stabilità dello stesso, come definito nelle verifiche di stabilità di cui agli elaborati tecnici del progetto proposto; in particolare i materiali inerti conferiti in cava che andranno a costituire il rilevato, dovranno rispondere rigorosamente alle tipologie di "terreni" indicati nel progetto, sia in termini qualitativi che per caratteristiche geotecniche;

l) i materiali inerti dovranno essere abbancati mediante strati successivi di limitato spessore pari a 30 cm., fino ad un massimo di 50 cm., immediatamente rullati e compattati con mezzi operativi idonei, previa miscelazione in modo da creare un riempimento omogeneo e compattato;

m) dovranno essere eseguite verifiche in sito dalla direzione lavori, mediante prove geotecniche dirette, atte a verificare la rispondenza dei "terreni" alle classi qualitative sopra citate;

n) dovranno essere accuratamente realizzate le "opere accessorie" atte a prevenire l'insorgenza di pressioni neutre all'interno del rilevato rappresentate da sistemi di drenaggio e canalizzazioni superficiali, come previste a progetto e, qualora necessario, realizzando, in fase esecutiva, degli inerstrati di materiale arido con funzione drenante di spessore minimo di 50 cm., ogni 3-4 metri di riporto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) 1/8/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE
AFFARI GIUNTA
C. C.
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
arbisci

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

o) la sistemazione delle zone interessate dall'attività di abbancamento, da effettuarsi ogni qualvolta raggiunti i limiti di progetto. dovrà essere eseguita in conformità alla documentazione progettuale allegata al provvedimento autorizzativo, con particolare riferimento alla Relazione *"Inquadramento vegetazionale, sistemazione finale e recupero ambientale dei siti interessati dall'attività di coltivazione"* a firma della Dott.ssa Agr. Stefania Notarnicola;

p) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine dell'attività, connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una *Relazione di Fine Lavori*, sottoscritta da professionista abilitato, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;

q) entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2007, la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

5) - Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento.

6) - Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento.

7) - Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940.

8) - Di stabilire che la consegna del presente provvedimento alla Ditta Cave di Frisolino S.r.l. è subordinata alla prestazione alla Regione, da parte della Ditta stessa, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari ad euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62), come stabilito nel provvedimento n° 1632/2001, la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti;

9) - Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 8), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 1701.10100011904 della Royal & Sunalliance Assicurazioni, per un valore di euro 136.344,62.= (centotrentaseimilatrecentoquarantaquattro/62), già prestato dalla Ditta Alloro Giulio in data 27 novembre 2006.

10) - Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Cigliotti) 1/8/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P..... C ..... C .....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA :
arbisci

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N. 102331

DEL PROT. GEN. ANNO 2007

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Ambiente
Attività Estrattive - Servizio

11) -Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, e s.m., ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

---------- FINE TESTO ----------

Genova, 1.8.2007

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Ermanno Gambaro)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti) 1/8/2007

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

AFFARI GIUNTA
P. ..... C. ..... C. .....
IL FUNZIONARIO
(Roberta Rossi)

CODICE PRATICA

arbisci

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/2068 DEL PROT. ANNO 2013	**REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale** Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica Urbanistica e Tutela del Paesaggio - Settore

OGGETTO : Rilascio di autorizzazione per la prosecuzione degli interventi del programma della cava denominata Arbisci in loc. Arbisci di Reppia, nel Comune di Nè (GE)
Rich.: Sig. Giulio Allorò, leg. rapp.te Cave Frisolino srl

DECRETO	N. 324 del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA	DATA 28/11/2013 di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

Viste le disposizioni contenute nella parte terza, Titolo I, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m. e i., recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

Vista la legge regionale 18.3.1980 n. 15, contenente norme per la subdelega ai Comuni delle funzioni amministrative in materia di bellezze naturali, così come modificata dalla legge regionale 19.11.1982 n. 44 e successive modificazioni;

Vista la legge regionale 21.8.1991 n. 20 e s.m. di riordino delle competenze per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di bellezze naturali;

Visti l'art. 4 della legge regionale n. 59/2009 recante la disciplina degli atti di competenza dei Dirigenti della Regione e la deliberazione della Giunta Regionale n. 917 del 9.4.1998 e s.m., di individuazione degli atti amministrativi di competenza della dirigenza, secondo cui l'emanazione del presente atto spetta al Dirigente del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio;

Vista l'istanza, corredata di elaborati tecnici, pervenuta il 30.07.2012 assunta a prot. n. 114952 in data 31.07.12 con la quale il Signor Giulio Alloro in qualità di legale rappresentante della ditta "Cave di Frisolino S.r.l." ha richiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto, ovvero per la prosecuzione degli interventi compresi nel programma di coltivazione della cava denominata Arbisci approvato con il Decreto regionale n. 226 del 01.08.2007;

Vista la nota regionale n. PG/2012/117027 del 03.08.12 con la quale il Servizio Tutela del Paesaggio ha comunicato l'avvio di procedimento ai

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

28.11.13 (Arch. Ester Bertorello)

ATTO	AUTENTICAZIONE COPIE	CODICE PRATICA : 41520
PAGINA : 1		SECONDO ORIGINALE
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE	

sensi dell'art. 8 della L. 7.8.1990, n. 241, e degli artt. 12 e seguenti della L.R. 25.11.2009, n. 56;

Vista la documentazione integrativa pervenuta il 19.10.2012, assunta a prot. n. 148899 in data 22.10.12, concernente una appendice alla relazione tecnica comprensiva di elaborati grafici;

Esaminati gli elaborati progettuali come sopra trasmessi;

Rilevato che la zona oggetto di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "specifico" per effetto del D.M. 24.04.85, "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero complesso della Val d'Aveto – Monte Penna – Monte Zatta, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., in quanto il complesso di detto ambito "è di notevole interesse pubblico per gli aspetti della montagna appenninica, ricca di zone verdi con specie endemiche rare e caratteristiche configurazioni morfologiche... *omississ.*"

Rilevato che la zona oggetto di intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett.g), a tutela del territorio coperto da bosco;

Che in relazione alle indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvate con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e modificate ai sensi dell'art. 24, comma 2, delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale delle attività di cava approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 16 del 29.2.2000 - la zona oggetto di intervento ricade in ambiti soggetti:

- sub assetto geomorfologico, zona "Ca", disciplina delle cave a cielo aperto, di cui all' 88 delle Norme di Attuazione;;
- sub assetto insediativo, zona "IS MA", ovvero insediamenti sparsi in regime di mantenimento , disciplinata dall'art. 49 delle Norme di Attuazione;
- sub assetto vegetazionale, zona "COLL ISS MA", ovvero "Colture agricole- impianti sparsi in serre" con regime normativo di mantenimento, disciplinata dagli artt. 58-60 delle Norme di Attuazione;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

28.1.13 (Arch. Ester Bertorello)

Considerato che l'intervento in esame consiste nella prosecuzione degli interventi già previsti e tutt'ora vigenti sotto il profilo dello sfruttamento del materiale di cava, di cui al Decreto dirigenziale n. 2267 del 01.08.2007, così come parzialmente modificati a seguito di ordinanza cautelare del Servizio, in oggi Settore, regionale Attività Estrattive prot. n. PG/2011/55714 del 20.04.2011;

Che in particolare detti interventi prevedono la sistemazione finale della cava attraverso la realizzazione di terre armate che si sviluppano da quota media di mt. 419 fino a quota media di mt. 465 e la realizzazione di graticciate per una porzione dell'area sommitale della cava;

Che peraltro ad oggi viene indicato in relazione che gli interventi eseguiti riguardano la realizzazione di terre armate fino a quota media di mt. 438 e viene dichiarato altresì che le opere eseguite sono conformi al progetto approvato;

Che la sistemazione dell'ambito di cava prevede altresì il rinverdimento delle superfici così ottenute e la realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali e rampe provvisorie per il trasporto del terreno;

Ritenuto che la fase di ripristino dell'ambito interessato da precedenti coltivazioni, rispetto al programma approvato, sia ancora in una fase iniziale di abbancamento;

Ritenuto che gli interventi prospettati, con riferimento alla normativa di piano territoriale di coordinamento paesistico ed al regime di vincolo imposto a norma del D. Lgs. n.42/2004 e s.m., risultano compatibili in quanto sono volti alla ricostituzione, seppure parziale, del profilo morfologico del versante ed alla conseguente rinaturalizzazione delle superfici interessate dal conferimento di materiale;

Considerato che, a fronte del citato art. 146, comma 5, la Regione si pronuncia dopo aver acquisito il preventivo parere vincolante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio della Liguria o decorsi i termini di cui ai comma 8 e 9;

Preso atto del favorevole parere vincolante espresso dalla competente Soprintendenza con nota n.0001007 in data 11.01.2013 in ordine alla compatibilità paesaggistica nei confronti delle opere in argomento, sulla base dei contenuti di cui alla relazione tecnica

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

28.1.13 (Arch. Ester Bentivoglio)

illustrativa trasmessa con nota regionale n. PG/2012/152204 del 26.10.2012;

Ritenuto che le opere in progetto risultano ammissibili alla luce delle indicazioni delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come sopra indicate;

Che le opere in progetto risultano altresì compatibili con le motivazioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 24.04.85 a tutela di valori paesaggistici tuttora presenti;

Che le opere in progetto risultano altresì compatibili con le finalità di cui all'art. 142, comma 1, lett.g), a tutela dei valori paesaggistici propri del bene pubblico interessato;

Ritenuto, per quanto sopra, che l'intervento in oggetto sia assentibile e con la precisazione che la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini ed agli effetti del Decreto Lgs. n. 42/2004 e ss.mm. e ii., nel senso che resta fermo l'obbligo del rispetto di tutte le altre disposizioni di legge, di regolamento, nonché di strumenti urbanistici, in vigore o applicabili in via di salvaguardia, per cui l'intervento stesso non potrà comunque essere legittimamente realizzato ove si ponga con esse in contrasto,

DECRETA

1. è accolta, con la precisazione suindicata, la domanda di autorizzazione presentata dal Signor Giulio Alloro in qualità di legale rappresentante della Cave Frisolino S.r.l. per la prosecuzione degli interventi del programma della cava denominata Arbisci in località Arbisci di Reppia nel Comune di Né (Ge), già approvato con D.D. n.2267 del 01.08.2007;
2. gli elaborati del progetto come sopra assentito - che, vistati dal funzionario incaricato, sono depositati agli atti del Settore Urbanistica e Tutela del Paesaggio in allegato al secondo originale del presente provvedimento quale sua parte integrante - sono costituiti da:

Num. Tav.	descrizione	data
	Integrazione programma dei lavori di sistemazione	18.06.2007

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
28.6.13 (Arch. Ester Bertorello)

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Urbanistica e Tutela del Paesaggio - Settore

	Dr. G. Canepa	
	Integrazione Relazione tecnica Dr. F. Perazzo	10.2012
	Relazione Paesaggistica Dr. F. Perazzo	07.2012
Tav.1	Localizzazione	2.12.12
Tav.2	Stato autorizzato – planimetria generale	2.12.12
Tav.3	Stato autorizzato – sez.1-2-3-4	2.12.12
Tav.4	Stato autorizzato – sovrapp-estratto catastale	2.12.12
Tav. 5	Stato attuale – opere realizzate Planimetria generale	2.12.12
Tav. 6	Stato attuale – opere realizzate Profili sez. 1-2-3-4	2.12.12
Tav.7	Stato attuale – opere realizzate Sovrapposizione catastale	2.12.12
Tav. 8	Stato di raffronto – planimetria generale	2.12.12
Tav. 9	Stato di raffronto – Prolifi sez. 1-2-3-4	2.12.12
Tav. 10	Sistemaz. Finale e recupero ambientale – planimetria generale	2.12.12
	Inquadramento vegetazionale, sistemazione finale e recupero Dr. S. Notarnicola	20.04.2007

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

28.1.13 (Arch. Ester Bertorello)

ATTO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA : 41520

SECONDO ORIGINALE

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento Pianificazione Territoriale, Urbanistica
Urbanistica e Tutela del Paesaggio - Settore

3. la presente autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione, come stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del citato D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;
4. si dà atto che avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 6.12.1971, n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

FINE TESTO

28.1.13

Data - IL DIRIGENTE

(Arch. Antonio Gorgoni)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

28.1.13 (Arch. Ester Bertorello)

ATTO		AUTENTICAZIONE COPIE 4-02-2013	CODICE PRATICA : 41520
			SECONDO ORIGINALE
PAGINA : 6			
	COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE		